

Tecnici No Tav in 'conclave': progetti sotto esame nella sede di Etinomia

MARTEDÌ 5 gennaio i tecnici della commissione Tav dell'ex Comunità montana valle Susa e val Sangone si sono riuniti in forma pubblica a Sant'Ambrogio presso la sede di Etinomia, associazione di imprenditori etici per i beni comuni, per una nuova seduta di analisi dei documenti progettuali della Torino-Lione: alla presentazione dei risultati della giornata di studio hanno partecipato, oltre ai rappresentanti di Etinomia, alcuni membri dei comitati No Tav, il Movimento 5 Stelle con il senatore Marco Scibona e la consigliera regionale Francesca Frediani e il vicesindaco di Caprie, Davide Rizzo.

Il report finale è stato articolato principalmente su tre punti fondamentali: l'analisi delle prescrizioni mosse dal Cipe a seguito della validazione del progetto definitivo, l'impatto ambientale dell'opera e la correttezza dei monitoraggi da eseguirsi ante-operam, oltre ad alcune presunte irregolarità, che saranno oggetto di ulteriori verifiche, rispetto alla gestione delle terre da scavo al cantiere del tunnel geognostico della Maddalena.

Accanto agli aspetti tecnici, sono state condotte alcune riflessioni relative al finanziamento delle opere eseguite a Chiomonte, alla luce dei disallineamenti tra le opere effettivamente realizzate e quelle in cronoprogramma.

La modalità di presentazione dei risultati nel dettaglio e le azioni conseguenti sono state brevemente discusse: «Ovviamente sono emerse la volontà collettiva di coinvolgere la popolazione interessata e la necessità che gli amministratori locali si adoperino, con gli strumenti opportuni e presso le sedi competenti, per segnalare le anomalie riscontrate e i fattori di nocività e preoccupazione, in particolare rispetto al tema della salute pubblica - spiega il presidente di Etinomia, Daniele Forte - Ringraziamo i tecnici riuniti presso la nostra sede per aver dato la possibilità di rendere utili gli spazi di interesse collettivo che prevedono il coinvolgimento della popolazione, compreso il pranzo che è stato consumato presso il locale di un



imprenditore associato che opera a Sant'Ambrogio. La porta di Etinomia resta sempre aperta per chi desidera occuparsi, con onestà e passione, della cura e della tutela del territorio, dell'ambiente e dell'economia sostenibile e non distruttiva».